



# GIORNALE

## DELL' INTENDENZA DI TRAPANI

---

NUMERO VIII.

A 1. Agosto 1818.

---

( N 76. ) *Si fa conoscere, che gli atti inseriti nel Giornale d' Intendenza potranno stretta esecuzione per parte delle Autorità, cui è diretto.*

### L' INTENDENTE DELLA VALLE

AI SIG. SOTTINTENDENTI, FUNZIONARI MUNICIPALI, DECURIONATI,

ED AUTORITA' DELLA STESSA

Intendenza  
di  
Trapani

Signori

**I**L Giornale della Intendenza istituito, è destinato a riunire tutti gli atti del Governo, e le operazioni dell' Amministrazione Civile mal corrisponderebbe allo scopo cui è diretto, ove giungesse inosservato, e si rimanesse inutile, e polveroso deposito degli Archivi delle Amministrazioni pubbliche, e Comunali.

Mi giova quindi il far loro conoscere, che desso formando una specie di Codice di procedura sulla maniera, con cui il Governo rischiarà, ed interpreta le leggi, e i decreti; e su quella con cui l' Intendente dirige, e facilita la esecuzione di queste leggi, e decreti medesimi, non solo dee forma-

re l'oggetto di studio, e meditazione per tutti quelli che sono chiamati a prender parte ne' varj rami dell' amministrazione civile, ma portare ancora esecuzione per tutti gli atti, che vi si trovano inseriti.

Il Giornale della Intendenza di Trapani modellato sopra questi principi non presenterà d'ogg' innanzi, che tutti gli atti, che portano interesse, ed esecuzione generale, rimandando alla corrispondenza particolare quelli che riguardano oggetti toccanti un' amministrazione particolare.

Ciò non esclude che tante volte l'Intendenza per più sollecitamente ottenere l' esecuzione di disposizione toccante l' amministrazione della Valle intera, non debba affidarne il contenuto a' Circolari per iscritto: ma queste scelse si rinverranno come in unica raccolta riunite sempre nel giornale della Intendenza, onde possa all' uopo consultarsi con profitto.

Dopo tutto ciò io fo conoscer loro, che richiamerò esattamente d'oggi innanzi la stretta esecuzione di quanto avrò comunicato a tutte le amministrazioni della Valle col giornale, e che la ricezione del medesimo porta responsabilità corrispondente nell' uniformarsi a quanto in esso si troverà in scritto.

L' Intendente  
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale  
FRANCESCO FORTUNATO

## C

ONTINUAZIONE DELLA LISTA DE' DECURIONATI COMINCIATA

AL N. 72 NEL GIORNALE DI N. VI.

PROSEGUE IL DISTRETTO DI ALCAMO

### Decurionato di Alcamo

March. D. Vincenzo Lazio de' Quiros	D. Giuseppe Dominà
D. Vincezo Triolo	D. Giuseppe Trovato
D. Salvatore Colonna Romano	D. Sebastiano Varvaro
D. Antonino Traccia	D. Orazio Andò
D. Angelo la Rocca	D. Domenico Malsaro
Bñe D. Giovanni Velez	D. Sebastiano Limeti
D. Anastasio Mangione	D. Mariano Casarà
D. Giacomo Fazio	D. Sebastiano Oliveri
D. Vincenzo Guerrasi del fù D. Ubaldo	D. Domenico Patti del fù Vincenzo
D. Francesco Miffretta	D. Francesco Casarubbia del fù Dom.
D. Serafino Azzolino	D. Leonardo Calandrino
D. Gaetano Casciarri	D. Giovanni Ales
D. Lorenzo Perfetto	D. Francesco Lombardo del fù Pietro
D. Francesco Paolo Guarnaschelli	D. Antonino Luppino
D. Domenico Filogamo	D. Sebastiano di Gregorio

*Decurionato di Calatofimi.*

Dr. D. Vincenzo Marrone Sciacca  
D. Antonino Stabile  
D. Leonardo Pampalone  
Dr. D. Giuseppe Vivona  
March. D. Benedetto Zuaro  
D. Giovanni Gallo, e Grimaldi  
Not. D. Antonino Vivona  
D. Lorenzo Cascio  
D. ~~Pietro Vivona~~  
D. Baldassare Delia  
Dr. D. Giuseppe Leonora  
Not. D. Calogero Vivona  
D. Antonino Bortiglio  
D. Carlo di Leonardo  
D. Antonino Balduccio

Not. D. Gaspare Grazia  
Not. D. Giacomo Anselmo  
D. Antonino Serina  
D. Giacomo Catalfo  
D. Girolamo Bica  
D. Vito Aguanno  
D. Angelo li Basci  
D. Pietro Miceli  
D. Girolamo Maiorana di Giuseppe  
D. Tommaso Milano Borgisello  
D. Natale Pumo  
D. Giuseppe Magro di Leonardo  
D. Giuseppe Patri di Vincenzo  
D. Michelangelo Palmeri  
D. Cusmano Ditta

*Decurionato di Castellamare.*

D. Pietro Costamante  
D. Francesco Militello  
D. Giuseppe Bottuso, e Portuese  
D. Vito Plaja  
D. Gio. Francesco Plaja  
D. Giuseppe Lombardo  
D. Michele Bocina  
D. Ignazio Asaro  
Not. D. Domenico Calcara

D. Ignazio Scandariato  
Not. D. Francesco Carollo Siciliano  
D. Pietro Accardi  
Dr. D. Gervasio Not. Gervasi  
D. Giuseppe Marcantonio, e Morana  
D. Michelangelo Bologna  
D. Giacomo Verderame di Alberto  
Raisi Luigi Galante  
Raisi Benedetto Pilara

*Decurionato di Salaparuta.*

Dr. D. Luigi Dragò  
D. Santoro Antoni  
D. Francesco Miano  
Caloggero Melsina  
D. Antonino Mulè

Dr. D. Vincenzo Tramonte  
D. Rocco Gullo  
D. Giuseppe Lombardo  
Antonino Musso  
Rosario Loria  
Mrò Antonino Palumbo

*Decurionato di Gibellina.*

D. Giuseppe Bivona  
Nicolé Navarra  
D. Francesco Bellomo  
Antonino di Girolamo  
Not. D. Antonino Melsina  
D. Benedetto Gerardi  
D. Settimo Avvocato  
D. Giuseppe Bonifacio

Sebastiano Fontana  
D. Pietro Melsina di Vincenzo  
Antonino Ciancialosi  
Rosario di Lorenzo di Marco  
Mrò Michele Accardo  
Dr. D. Gaspare Santoro  
D. Giuseppe Doria  
D. Ignazio Bruno

*Decurionato di Poggioreale.*

D. Gaspare Spia  
D. Giuseppe Caronna  
Not. D. Pietro Apicella  
Bartolomeo Geraci  
Calogero Ciancialosi

D. Pietro Tarantino  
D. Stefano Cannata  
D. Vito Clesi  
D. Gaetano Prestarà  
Vito Campisi

*Decurionato di Vita.*

Dr. D. Gaspare Carpinteri  
D. Isidoro Farina  
M<sup>o</sup> Simone Asaro  
D. Melchiorre Leone  
D. Gaspare Palmeri

Dr. Saverio Dittà  
Not. D. Vito Surdo  
Not. D. Gaspare Scaduto  
Francesco Razza  
Not. D. Giuseppe Marchese

*Decurionato di Camporeale Macellaro.*

D. Francesco Sammartino  
D. Antonino Liotta  
Not. D. Vito Vaccaro  
D. Gaspare Gentile

Giacomo Montalbano  
Giuseppe Calandra  
Girolamo Scardino di Antonino  
M<sup>o</sup> Francesco Mannina

( N 77 ) *Si avvisa che tutti gli stabilimenti pubblici sono sotto la immediata cura degl' Intendenti. Si rimette un modello di stato diviso in varj numeri per gli Ospedali affine si riempisca per conoscere la statistica di stabilimenti di questa sorta.*

L' INTENDENTE

Al Sig. SOTTO-IN<sup>o</sup>, MAGIS<sup>o</sup> MUNICIPALI, RETTORI, E DEPUTATI  
DEGLI OSPEDALI

Intendenza  
di  
Trapani

Signori

Trapani 2. Luglio 1818

**P**ER effetto del novello sistema di Amministrazione Civile sanzionato da S. M. col Real Decreto degli 11. Ottobre 1817. tutti gli stabilimenti destinati a pubblico vantaggio, ed utilità, sono sotto la immediata tutela degl' Intendenti, ed affidati alle loro vigili cure. Appartengono a stabilimenti di tal natura gli Ospedali, la cui istituzione torna tanto a vantaggio della società restituendole delle braccia rese inutili da morbi, e che perderebbe interamente, sarebbero di peso, ove non si accorresse a soccorrerle co' mezzi dell' arte de' farmaci, e di una sana nutrizione, mezzi che tanti infelici non sono al

caso di rinvenire altrove, che ne' luoghi addetti a così bene intesi istruzioni. S. M. quindi, onde rendere più semplice il metodo di amministrazione de' medesimi, e confono nello stesso tempo al disposto 1. 2. e 13. di detto Real Decreto, ha nella sua saggezza ordinato che la Deputazione Generale degli Ospedali rimanga sciolta, e che gl' Intendenti assumano da questo momento quella superiore ispezione, che trovavasi per lo addietro affidata alla Deputazione suddetta, giusta ciò che mi comunica S. E. il Segretario di Stato Ministro presso il Luogotenente Generale con Real Rescritto de' 12. antecedente. In adempimento dunque di tal disposizione io credo regolare dover far noto agli amministratori di così fatti stabilimenti esistenti nella Valle di mia amministrazione che d' oggi innanzi la di loro corrispondenza è con me direttamente per le disposizioni, e providenze da darsi al buon andamento de' luoghi di simil natura da loro amministrati sì pel personale che pel materiale di esse. Ed affinché tutto sia regolato con ordine, e con metodo, per ora, e fino a che S. M. non sarà per dare de' regolamenti particolari per l' amministrazione di detti stabilimenti, io l' invito a farmi pervenire direttamente i loro rapporti nel 1. Distretto, e pel canale de' Sottintendenti negli altri, onde da questi mi pervengano colle loro osservazioni. Le prevengo oltre a ciò, ch' essendo i sindaci o chi ora ne fa le veci, membri nati di tutte le Commessioni de' pubblici stabilimenti esistenti nel rispettivo Comune, essi dovranno intervenire in tutte le sessioni della Deputazione degli Ospedali, ove ne esistano, ed apportarvi que' lumi, che la loro carica, e la conoscenza delle circostanze del proprio Comune può somministrar loro. Io mi riferbo, appena da S. A. R. mi saranno comunicate le istruzioni di S. M. per simili luoghi, di dar loro tutte quelle regole, che possono condurre a rendere uniforme il più che sia possibile la loro amministrazione a quella de' Comuni. Intanto poichè nulla m'è tanto a poter apportare delle utili riforme, o a conservare le buone consuetudini già esistenti, quanto la conoscenza delle attuali circostanze di detti luoghi a buon conto della statistica de' medesimi, io rimetto loro un modello di stato diviso in varj numeri, che desidero riempito con la maggior esattezza, e nel più breve tempo possibile. Desso sarà firmato dagli Amministratori, e mi farà quindi rimesso. Questo mi sarà diretto con un rapporto, in cui mi si dia una storica dettagliata descrizione così della loro origine, come del metodo attuale di amministrazione. Questa ultima, perchè io sia chiaro abbastanza verisera: 1. Su i componenti dell' amministrazione dello stabilimento. 2. Sul modo della loro elezione. 3. Su la durata del loro incarico. 4. Sull' epoca della nomina degli attuali. 5. Su le attribuzioni di ciascuno così distinte, che in corpo. 6. Sul sistema di amministrare lo stabilimento. Intendo per sistema di amministrazione 1. Il modo di affittare, e di amministrare le rendite; quello di farne gl' introiti, quello di venderne i generi. 2. Il modo di provvedere a tutti i bisogni, e con precisione quello di acquisto per tutto ciò che bisogna allo stabilimento. 7. Sulla estensione dell' opera, cioè del numero degli ammalati, che riceve, di quali morbi, se del Comune, del Distretto della Valle, o di ogni luogo. 8. Sul numero attuale degl' infermi con la distinzione de' febbricitanti, convalescenti, ed affetti di altri morbi non originati da' febbri. Il modello segnato N. 1. riguarda il personale dello stabilimento. Io desidero quindi conoscere il numero degli ammalati, quello di tutti gl' impiegati, i loro assegni, mensuali, gl' incarichi di ciascuno. Nelle osservazioni si segneranno gli avvisi degli Amministratori su tutto ciò che può riguardare il bene dello stabilimento. Il modello N. 2. riguarda il mo-

bilio esistente dell' Ospedale. Si avrà cura per ogni rubrica di segnare il numero, e di osservare sotto quella delle osservazioni, quanti siano in buono stato, e quali no.

Il modello numero 3 riguarda lo stato attuale, o dirò così inventario delle sussistenze esistenti. Esso sarà riempito articolo per articolo. Ove si trovasse qualche articolo non esistente, sarà lasciato in bianco, e dove alcuno, non preveduto, sarà aggiunto. Si avrà anche qui cura di apporvi le rubriche secondo le specie qualità, e specie di medicine esistenti. Il modello numero 5 riguarda il trattamento de' convalescenti, e degli ammalati per ferite, o per mali non febbrili che possono avere un trattamento meno parco. Io ho indicato esser inutile l' occuparsi de' febbricitanti, i quali non possono esser curati con un sistema fisso giornaliero di spese. I modelli in fine numero 6 7 8 9 riguardano le rendite degli Ospedali, pesi per debiti costituiti, censi, canoni, ed altro, loro affitti, o Amministrazione economica, attratti ne' pesi. Tutto sarà quindi registrato con distinzione, e sotto le colonne e designazioni corrispondenti. Attenderò quindi al più presto simili dettagli, per poter in seguito comunicar loro le mie successive disposizioni.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO







NUMERO 3.

STATO DEL MATERIALE.

SUSSISTENZE ESISTENTI.

Grano turoli	Pasta rotoli	Rife rotoli	Farro rotoli	Legumi di altra sorta turoli	Sale rotoli	Olio rotoli	Strutto rotoli	Vino barili	Aceto barili	Spirito di vino	osservazioni
											Si metterà il tempo per cui persone hanno



STATO DEL MATERIALE

TRATTAMENTO

CONVALESCENTI

Pane Oacie		Pasta, riso o altro oncie		Carne oncie		Vino oncie o misura		Pesce		Ova numero		Erbe		Frutta peso	
giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera

*Per Pellegrini ed ammalati non febbrili, come per mali venerei ferme o altro si apriranno le fesse rubriche, come pe' Convalescenti.*





NUMERO 8.

STATO MATERIALE-CANONI, RENDITE PER SOGGICGAZIONI.

Num. d'ordine	Nome, e cognome del reddente	Pensione		Osservazioni	Anno
		In denaro	In generi		
				<i>Si dirà se è, o no redimibile. Se è mutuo, l'epoca della scadenza e tutt' altro, che potrà interessare l'Ospedale</i>	



( N. 78. ) Si domanda un piano, giusta lo acchiuso modello, relativo agli esiti dell' Amministrazione.

L' INTENDENTE

Ai Sg. Sottintendenti, Senati, e Magistrati  
Municipali della Valle.

Intendenza  
di  
Trapani

Trapani 19. Luglio 1818.

Signori

Interessando al buono andamento dell' Amministrazione il conoscere lo stato esatto de' pesi annuali co' loro rispettivi arretrati, non che quello di debiti quantitativi per qualunque causa, che gravitano su' cotesto Comune, onde apportarvi quella regolare economia, che nell' atto, che provvede alla giustizia de' Creditori, e ne allontana i frequenti reclami, consulta egualmente ad un metodo bene inteso di risparmi, atto a sgravare l' Amministrazione comunale de' pesi annuali, che rifluiscono poi sempre sul consumo de' Cittadini, ho creduto spediente d'invitar cotesto Magistrato colla presente a trasmettermi nel più breve tempo possibile un lavoro, che riguardi questo ramo di Esiti, uniformandosi alle presenti disposizioni.

1. Si avrà cura di prendere ragione dalle Carte, Registri, e Scritture pubbliche esistenti sia nell'archivio del Comune, sia presso i Notari, o altri pubblici Uffiziali, non che dallo stato discusso, così de' pesi annuali, che de' debiti quantitativi, che può avere il Comune. Con ordine di data, e di anteriorità essi saranno descritti nello stato di cui compiego il modello, indicandovi il nome, e cognome del creditore, e dove, da uno sia passato ad un altro in forza di assenti, anche il nome dell'attuale Creditore, l'epoca del Contratto, e la scrittura, che lo attesti, la natura, e qualità del contratto medesimo, avvertendo di situare nelle rispettive colonne i pesi ed i debiti, cosicché ciascuna obbligazione del Comune appartenente all'una, o all'altra specie venga situata sotto la rubrica corrispondente, l' Ipoteca, che potrà gravare un dato fondo, o ramo partecolare d'introito comunale, o pure sopra tutte le rendite in massa del Comune, se il Creditore sia in percezione, o no, l'annualità depurata di pesi, o le usure se ve ne siano secondo i casi, che se gli pagano, l'artrasso di annate ove abbia luogo, e finalmente tutte le osservazioni, che cotesto Magistrato crederà giusto di apporre a ciascuno articolo dallo Stato anzidetto.

2. Questo stato una colle scritture, e lumi, che avran servito di base al Magistrato per formarlo sarà in seguito passato al Decurionato perchè lo esamini. Le osservazioni del Decurionato saranno apposte nella Rubrica corrispondente giusta l'enumerato modello.

3. Terminate queste osservazioni esso mi sarà inviato con la corrispondente deliberazione Decurionale, onde io possa prendere in seguito quelle disposizioni, che tratterò convenienti.

Trovo intanto expediente soggiungere, che dall'arrivo della presente e inibito a' Magistrati Municipali di fare pagare, ed a Tesorieri di pa-







gare, ad arbitrio i creditori della Comune. Essi dovranno, ove i crediti siano liquidi, e non offrano eccezione alcuna, pagarli coll'ordine di anteriorità, e pozione in modo che dove troverò, che un creditore di epoca posteriore, o di causa meno privilegiata sia pagato in pregiudizio di un Creditore anteriore, o pozione, anderà il pagamento a carico del Magistrate, e del Tesoriero. Ove poi qualche credito offra dubbio, sotto pena di pagare del proprio, se ne sospenderà il pagamento fino a che io non avrò disposto lo sborzo, e ciò senza derogare a quella responsabilità in cui avranno potute incorrere per non avere serbate questa norma di giustizia distributiva per lo addietro.

Metto sotto la loro responsabilità l'esato adempimento di quanto è prescritto nella presente.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

---

( N. 79. ) Si partecipa la Ministeriale, in cui si ordina che il luogo di riunione della Deputazione metrica sia la casa dell' Intendente o de' Sottintendenti tutte le volte, che sia preseduta da uno di questi funzionarj .

L' INTENDENTE

Ai Sig. Sottintendenti, Magistrati Municipali

Deputazioni Metriche della Valle.

Intendenza  
di  
Trapani

Signori

Trapani 19. Luglio 1818,

**E**ssendosi da me proposto il dubbio a S. E. il Segretario di Stato Ministro presso S. A. R. il Luogotenente Generale per la esecuzione dell' art. 16' del Real Decreto degli 11 Ottobre 1817. in occasione delle pretese elevate da qualche Deputazione metrica, sul luogo, ove doveffero tenersi le sessioni dalle medesime, tutte le volte che fossero presedute dall' Intendente, o da' Sottintendente; l' E. S. con Rescritto de' 16, corrente mi fa conoscere lo che siegue.

„ Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale, in veduta del dubbio da  
„ lei promosso con rapporto de' 5 del corrente mese in quale casa debba riu-  
„ nirsi la Deputazione mettrica, ha risoluto che i congressi delle Deputazioni lo-  
„ cali di pesi e misure, dove presiede l' Intendente, si facciano nella casa  
„ della Intendenza, ed in quella del Sottintendente, quando vi presiede questo  
„ Funzionario. D' ordine della R. A. S. le pertecipo questa Reale Decisione  
„ per sua intelligenza, ed uso, che convenga = Palermo Luglio 1818.  
„ Marchese Ferreri = Sig. Intendente della Valle di Trapani.  
„ Io comunico quindi loro questa Reale Decisione, onde ciascun vi si uni-  
„ formi per la parte che lo riguarda.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

L' Intendente  
BARONE PASTORE  
Il Segretario Generale  
FRANCESCO FORTUNATO

(N. 10) Si partecipa la Reale Decisione, in cui si ordina che il luogo  
di riunione della Deputazione mettrica sia la casa dell' Intendente  
o del Sottintendente, che la presiede in  
uno di questi Congressi.

L' INTENDENTE

A. Sig. Sottintendente, Marchese Mignani  
Deputazione Mettrica della Valle

Trapani 29 Luglio 1818

Escondi da me questa il dubbio e S. E. il Segretario di Stato Ministro  
più S. A. R. il Luogotenente Generale per la custodia del...  
Real Decreto degli 11 Ottobre 1817, in occasione della prima riunione  
della Deputazione mettrica, nel luogo, ove dovrebbe tenersi la riunione della  
medesima, tutte le volte che s'ella presiede dall' Intendente, o dal Sottin-  
tendente. L. R. S. con Real Decreto de' 10 corrente mi la vennero le due segre-

GIORNALI

DEI

REDAZIONE

DEI

GIORNALI

DEI

REDAZIONE

DEI

GIORNALI

DEI

REDAZIONE

DEI

GIORNALI

DEI

REDAZIONE

DEI

GIORNALI

DEI

REDAZIONE

DEI

GIORNALI

DEI

REDAZIONE



